

RESOCONTO INTEGRALE

33.

SEDUTA DI MARTEDI' 7 AGOSTO 2007

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **BRUNA TACCHI**

INDICE

Comunicazioni del Presidente del Consiglio p. 3	cese di Eguisheim p. 13
Comunicazioni del Sindaco in merito alla revoca e nomina assessore p. 7	Approvazione “Regolamento comunale per l’esercizio dell’attività di acconciatore, barbiere ed estetista” p. 14
Ratifica delibera di Giunta n. 94 del 17.7.2007 avente per oggetto: “Variazione di bilancio n. 4/2007, art. 42, comma 4 del D. Lgs. 267/2000” p. 13	Approvazione regolamento di polizia rurale p. 14
Patto di amicizia con il Comune fran-	Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni p. 15

SEDUTA N. 33 DEL 7 AGOSTO 2007

La seduta inizia alle 21,30

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado — <i>Sindaco</i>	presente
Tacchi Bruna — <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Miceli Giovanni Antonio	presente
Annibalini Vittorio	presente
Morotti Alfio	presente
Gasperi Fosco	presente
Alessandri Rosina	presente
Lisotti Cristian	presente
Arduini Adriano	assente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Patruno Riccarda	presente
Romani Daniela	presente
Pritelli Domenico	presente
Giammarchi Claudio	presente
Balestrieri Cora	presente
Reggiani Roberto	presente
Olmeda Oscar	presente

Considerato che sono presenti n. 16 componenti il Consiglio comunale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Comunicazioni del Presidente del Consiglio

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

Vorrei spiegare il mio stato d'animo, le mie motivazioni per le decisioni che andrò a prendere in seguito.

Preannuncio le mie dimissioni da Presidente del Consiglio che formalizzerò domani per iscritto quindi continuerò a presiedere la seduta di questa sera. Infatti, come avrete visto il punto 2 dell'ordine del giorno, "Comunicazioni del Sindaco", che riferirà sull'avvicendamento relativamente alle deleghe, alla carica di Vicesindaco.

Perché questa mia presa di posizione? Ho già avuto modo di dirlo in tutte le sedi dove sono stata presente, cioè nella maggioranza, nel partito, quindi poche, però ho già comunicato questo mio stato d'animo. Io ritengo che le istituzioni sono una cosa importante, ci ho sempre creduto, ho accettato di fare il Presidente del Consiglio proprio perché ci credevo e credo che le istituzioni siano una cosa seria. Dal momento che le figure rappresentative esistono, io credo che vadano rispettate e tenute in considerazione. Se un sindaco, nella sua piena

legittimità, decide di revocare il mandato al suo Vicesindaco, che non è un assessore esterno nominato da lui ma il Vicesindaco, altrimenti non avrebbe potuto neanche essere Vicesindaco, se fosse stato esterno, quindi eletto in questo Consiglio comunale, membro importantissimo della maggioranza, perché dal momento che la revoca viene fatta si deve presumere che le posizioni non saranno più le stesse, credo che tutte le figure istituzionali debbano essere interpellate. Prima di tutto, credo, il Presidente del Consiglio, proprio perché questa è l'istituzione prima nella quale i cittadini vengono eletti, perché prima di tutto noi siamo 17 consiglieri eletti, dopodiché la maggioranza ha nominato gli assessori, il Vicesindaco, il Presidente del Consiglio, però l'elezione primaria è quella che ti danno i cittadini, pertanto la democrazia passa da qui dentro.

*(Entra il consigliere Arduini:
presenti n. 17)*

Il Presidente del Consiglio avrebbe dovuto essere informato prima di prendere la decisione. Non avrebbe assolutamente avuto potere di convincere del contrario, né io sognavo, sogno e penso che nessuno sogni il contrario, però l'essere informati sarebbe stato sem-

SEDUTA N. 33 DEL 7 AGOSTO 2007

plicemente un atto di riguardo nei confronti di quel Presidente, chiunque esso sia, nella fattispecie la sottoscritta. Io non sono stata informata se non il pomeriggio del giorno dopo, direttamente dal Sindaco. Prima sono stata informata da chi la delega se la era vista togliere.

Io sono stata parte integrante di questa maggioranza del centro-sinistra in modo assoluto, ho partecipato a questa lista, ci ho tenuto, ci tengo e ci voglio tenere in futuro, perché io non cambio campo, rimango assolutamente dentro il centro-sinistra. Ci ho tenuto, ho avuto delle posizioni di dibattito, secondo me salutare: eravamo più di uno, la democrazia è questa, in maggioranza ci deve essere sempre la discussione, sempre ci devono essere le prese di posizione, altrimenti non saremmo 12 persone ciascuna con la propria testa.

Le posizioni si esprimono, ci si accalora nell'esprimerle. Pensate per esempio al motocross, a quello che è avvenuto quando quei ragazzi sono venuti qui quella sera, a chiederci di poter usare una pista, di poter praticare il loro sport. Da subito mi sono affezionata a questa idea, ho preso posizione all'interno della mia maggioranza, pesanti, nel senso di minacciare se questa soluzione non fosse arrivata, se non avessimo trovato una soluzione. C'era un ordine del giorno presentato dall'opposizione, poi ne abbiamo fatto uno tutti insieme l'abbiamo votato all'unanimità all'interno del Consiglio e per me è un atto di democrazia assoluta. Quindi motocross, ragazzi che chiedevano la sana responsabilità di praticare uno sport.

Poi isola pedonale, dove c'erano dei commercianti, categoria alla quale appartengo, per me sicuramente importante, che chiedevano di prolungare per mezz'ora l'accesso al paese, nei momenti in cui le serate sono un po' morte. Mi dispiace, ma io credo che tutte le categorie, come va dicendo adesso il nuovo assessore eletto, sono importanti. Credo che quella cosa si poteva accogliere e io mi sono schierata con chi chiedeva di mettere mezz'ora dopo quell'isola pedonale. Oppure mi viene da pensare al traghetto questo benedetto mezzo che io non conosco perché non sono di Gabicce, ci sono arrivata dopo. Io non ci vedevo assolutamente niente di trascendentale o scandaloso: un citta-

dino di Gabicce decide che vuole in qualche modo far vedere ai nostri turisti un folclore che c'era nel tempo, oggi lo vuole rimettere come servizio, si attiva, ne paga le conseguenze se non funziona ma se funziona è un servizio alla città, il turismo ne gode, non credo che bisognava dirgli di no. In maggioranza mi sono accalorata molto, perché non mi andava bene che si dicesse che deturpava l'immagine di chi mangiava ai tavoli vicino ai ristoranti. Sempre l'immagine, l'immagine... La mia immagine è quella dei cittadini tutti uguali, di chi deve avere la possibilità di poter lavorare e poter andare avanti tutti i giorni in questa lotta, dove ogni giorno incontriamo tutti quanti mille difficoltà.

Quindi ho già annunciato che mi dimetto da Presidente, però neanche il mio capogruppo, secondo me, non si è comportato bene, perché dal momento che il capogruppo è stato informato dal Sindaco e giustamente doveva essere informato, avrebbe dovuto subito dire "informiamo tutti i consiglieri", perché tutti gli altri dieci dovevano essere informati, poiché è una decisione che va comunicata collegialmente, poi il Sindaco, ripeto, aveva tutte le sue prerogative e il diritto, assolutamente, di poterlo fare. Glielo concede la legge, ognuno risponde delle azioni che fa. Il capogruppo avrebbe dovuto informare tutti. Invece ci sono consiglieri che sono stati informati dopo come me. Il capogruppo non ha pensato neanche lui di informare il Presidente del Consiglio, quindi credo di dover prendere le distanze anche dal mio capogruppo.

Domani formalizzerò le mie dimissioni, però già da questa sera preannuncio un gruppo formato da me stessa. Esco, quindi, da questo gruppo di maggioranza che non si è assolutamente preso la briga di potermi mettere al corrente delle decisioni: le hanno prese in pochi, poi le hanno concordate con altri e comunque mi hanno completamente scavalcato. Questa è veramente una cosa sulla quale mi appassiono, ma veramente senza alcuna vendetta e chissà che cosa, però non mi va più di continuare così. Tutti mi dicono "chi te lo fa fare?". Io dico il contrario, scusate: sentirmi dire che rimango qui per 200 euro al mese? Credo proprio di no, perché non ho bisogno di 200

SEDUTA N. 33 DEL 7 AGOSTO 2007

euro al mese. Rimango in questa maggioranza, sono stata importantissima per vincere le elezioni, continuerò ad essere in questa maggioranza, di sicuro non mi metterò all'opposizione perché sarebbe troppo comodo, rimarrò qui, voterò tutto quello che ci sarà da votare se mi andrà bene, ma se mi andrà male dirò esattamente come la penso, perché credo che questo sia un diritto e questo diritto me lo prendo tutto, questa sera. Quindi costituisco il gruppo e invito chi della maggioranza voglia farne parte fin da ora, di parteciparvi, perché credo che il dibattito e la discussione siano il sale della democrazia e non la morte della democrazia stessa.

Non potrò riprendere, dopo, la parola, per cui dico subito due parole sul nuovo Vicesindaco che ha completamente la mia stima e non ho nulla da dire nei suoi confronti: è una donna, pensate se a me questa cosa dispiace, anzi magari ci fossero state più donne già dall'inizio, quando abbiamo cominciato, però, come avete visto, siamo partiti con una sola donna in Giunta, oggi ce ne sono due e io sono contentissima. Tutto questo viene tramite alcuni traumi che forse sarebbe stato meglio non vi fossero stati. Non ho quindi assolutamente nulla da rimproverarle, aspetto di vederla nel suo lavoro e la giudicherò quando sarà in attività piena. Come non dico niente della nuova delega che si assume l'assessore all'urbanistica Giovanni Miceli, persona da me stimatissima, assolutamente al di sopra di ogni sospetto, nel senso che non potrei assolutamente dire male di lui se non che l'urbanistica è una materia importantissima e delicata per tutti i Comuni, a Gabicce in modo particolare, quindi ci vuole tempo, dedizione e lo invito fin da ora a trovare questo tempo e a dedicarsi attivamente.

Infine il Partito democratico, una nuova forma di partito che stiamo creando a livello nazionale. Io ci credo moltissimo, l'ho dimostrato, l'ho dichiarato nei congressi e aspetto che questo Partito democratico anche a Gabicce Mare dia, nel nascere, l'opportunità di entrare a tanta gente che porti linfa nuova, voglia nuova di raffrontarsi a noi che governiamo, alla politica e a questo modo di gestire la società, perché politica è prendersi cura degli interessi di tutti quanti e della società, e ci porti veramente

nuovi stimoli per il futuro e per i prossimi due anni che ci rimangono da governare in questo paese.

Ringrazio tutti, vi chiedo scusa se l'ho fatta lunga, non ho letto niente perché la sentivo veramente come una mia presa di posizione ed era giusto che il Consiglio lo sapesse direttamente. Si diranno tante cose domani, ma voi così sapete per quale motivo ho preso questa decisione.

Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Non ho mai difeso la figura del Presidente del Consiglio comunale, quindi non mi strappo i capelli perché questo Consiglio comunale non avrà più un Presidente. Ma non è questo che voglio dire. Se la questione dei 200 euro dovessi averla detta qualche volta io, era puramente una battuta, ovviamente.

Quello che invece mi dispiace, è tutto quello che ha detto il Presidente dall'inizio alla fine, perché dimostra uno scollamento all'interno della maggioranza, per cui ci sono gruppi e gruppetti, c'è chi comanda, chi viene isolato. Non ho motivo di credere che quello che ha detto il Presidente non sia vero, quindi sono molto dispiaciuto, non tanto di perdere il Presidente quanto di perdere un Presidente che secondo me, tutto sommato, dato che c'era, ha condotto il Consiglio comunale in questi tre anni in maniera del tutto corretta, anzi ha preso delle iniziative che forse quasi tutti noi consiglieri dobbiamo rimproverarci di non avere seguito. Per esempio aveva messo a disposizione due ore la settimana, per svolgere ancor meglio la sua funzione di Presidente, di coordinamento fra i consiglieri, fra la maggioranza e la minoranza per ascoltare tutti, per rispondere a tutti. Quindi il suo comportamento è stato senz'altro di una correttezza secondo me inattaccabile.

Quello che ha raccontato sui singoli episodi, a parte gli entusiasmi nei confronti del motocross, che non hanno avuto fino adesso, da parte della maggioranza, risposte che tutto il Consiglio si era preso l'impegno di dare, il comportamento nei suoi confronti, quando non dice "non sono stata messa al corrente di questo e di quell'altro", è veramente triste, perché

SEDUTA N. 33 DEL 7 AGOSTO 2007

significa che è una maggioranza che non funziona. E siccome questa maggioranza ha cominciato a litigare in campagna elettorale e non durante l'esercizio dell'attività amministrativa, io avevo scritto anche, da qualche parte, che prima o poi sarebbero venute a galla le cose, cioè le contraddizioni. Secondo me, una delle contraddizioni è questa: il Presidente del Consiglio si dimette, fa un atto che colpisce abbastanza, adduce delle ragioni gravi, non teme di fare nomi e cognomi, di rivolgere precise accuse o precisi apprezzamenti nei confronti dei nuovi delegati e questa, secondo me, è una delle manifestazioni, che non è la sola, che doveva in qualche modo emergere, date le contraddizioni di partenza di questa maggioranza.

Quindi appoggio, anche se non ne ha bisogno perché è una sua decisione, moralmente l'iniziativa della dimissione, perché le ragioni addotte le ritengo gravi e ovviamente lei le ritiene gravi, altrimenti non si sarebbe dimessa.

Il fatto poi di non passare all'opposizione può essere interpretato in diversi modi, ma può essere anche un atto d'intelligenza quello di rimanere all'interno della maggioranza, come gruppo a sé stante, con una maggiore libertà di poter dire le cose, perché è chiaro che all'interno della maggioranza, lo sappiamo tutti, si tende ad essere sempre uniti perché si deve cercare di far vedere l'unione piuttosto che la divisione, però così acquista una maggiore libertà di poter dire quello che pensa, quindi un sì o un no e non sempre un sì. Come si chiamerà questo gruppo ce lo farà sapere, magari si chiamerà "gruppo Tacchi", di gruppi fatti di una persona ne abbiamo. Sul Partito democratico mi auguro che sia una cosa nuova e seria, ma sono abbastanza sfiduciato, per il fatto che ogni volta che nasce un partito deve essere "non un nuovo partito ma un partito nuovo", che era lo slogan della Margherita. Questo non si verifica quasi mai.

Ma voglio fare un atto provocatorio, una parola che non uso quasi mai: se questo Partito democratico a Gabicce nascerà, avrà certe caratteristiche, avrà persone che possano piacermi, non è detto che on sia la volta buona e io che non ho mai avuto la tessera di un partito e che ho fatto anche il Sindaco senza partito, con tutte le adesioni che conoscente, non escludo — non

vuol dire che lo farò — di partecipare a questa novità.

Quindi pieno appoggio al Presidente del Consiglio e un'espressione di vera stima per il coraggio, per la correttezza e per la sincerità con cui si è pronunciata.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Sono pienamente d'accordo con tutto quello che ha detto Domenico Pritelli, tranne che sulla tessera del partito, perché sarebbe troppo. Vorrei puntualizzare che politicamente, quotidianamente viviamo equilibri politici a livello nazionale, quindi non poteva non essere tradotto anche nel nostro piccolo. Pensavo e speravo che nel piccolo di un paese come il nostro, oltre che i partiti, gli equilibri di potere, potessero valere anche le persone, perché comunque, secondo me le persone che sono a questo tavolo non hanno solo avuto il voto del partito come può accedere a livello nazionale, ma sono state votate anche le persone fisiche, quindi i soggetti e quando senti per diversi mesi, in questi periodi caldi che avete passato, che sono andati a concludersi con revoche di deleghe e posizioni, ci sono delle persone che in questo periodo mi hanno fortemente deluso, perché non hanno perso occasione per prendere posizione, schierarsi, fare dichiarazioni più o meno pubbliche e alla fine, di fronte al concreto, al dover agire hanno "tirato il sedere indietro", perché probabilmente le ambizioni sono una cosa che all'interno di ognuno di noi fanno sfogare istinti primordiali.

Il nuovo assessore e Vicesindaco che sorride, sa benissimo che non ha perso occasioni di additare questa Giunta, il Sindaco, in interventi pubblici, privati, personali. Quando le persone parlano in un marciapiede o in un'assemblea, sono sempre loro che parlano, non possono dire "li parlavo nella figura di assessore, qui parlo come privato". Lo stesso vale per un altro assessore che fa ancora parte della Giunta, che ai cinque venti ha detto "qualora succedesse qualcosa al Vicesindaco, sarò il primo a seguirlo". Non l'ha detto a me a quattro occhi, l'ha detto sulla stampa, in ogni occasione. Poi, alla fine succede tutto ma non suc-

cede niente, perché gli equilibri dei partiti, i poteri, le poltrone, chissà, gli stipendi — non lo so, potrebbero essere tante cose — fanno fermare tutto questo meccanismo. Lo stesso ex Vicesindaco più di una volta... Il fatto che sia ancora seduto lì fra i banchi della maggioranza... Magari aderirà per primo al nuovo gruppo, sarà una parte autonoma all'interno di un gruppo che potrà dare fastidio dall'interno, è meglio stare all'interno, così puoi gestire piuttosto che da fuori dove sei assolutamente impotente. Tutto questo è vero, però rimane il fatto che sei in un posto dove la motivazione della revoca è la sfiducia. Se uno mi dicesse "io non ho fiducia di te", non riuscirei neanche a sedermi vicino e questo sento di dirlo in questa sede perché è una cosa importante. Ripeto, tutto per il semplice fatto che si traduce in un paese dove ci conosciamo tutti, dove, oltre alle tessere dei partiti... Io sono stato il primo a votare di fronte a un'opportunità — torno al discorso del motocross — a prescindere che fosse venuta dalla maggioranza o dalla minoranza, come tante delibere. Non c'è mai stata una presa di posizione a prescindere, sotto un'ottica politica. Questo mi ha molto deluso, sicuramente mi demotiverà in futuro, anche perché avere di fronte un avversario leale fa piacere anche fare opposizione, ma in questo modo sai che tra di loro staranno lì. Io starò qui, probabilmente romperò meno le scatole, me ne andrò, non so cosa farò, però il giudizio sulle persone che sono da quella parte, onestamente, da questo momento, per me cambia considerevolmente. Non interesserà nessuno ma lo volevo rendere pubblico, poi vedremo. Poi, magari, si formerà un gruppo autonomo che avrà la maggioranza nella maggioranza, tanto meglio: vedremo, non posso giudicare oggi quello che potrà accadere domani. Staremo a vedere e poi valuteremo.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Balestrieri.

CORA BALESTRIERI. Vorrei intanto associarmi a quello che ha detto il mio capogruppo, quindi all'apprezzamento al Presidente del Consiglio, con un'affermazione un po' forte, nel senso che sono anche contenta, perché da tempo, a mio avviso — ma penso che

questa cosa sia anche condivisa da più d una persona qui dentro — si avvertiva la necessità di uno strappo, di una presa di distanza, di una discontinuità, di una presa di posizione netta nei confronti di una politica che io non considero più trasparente, non considero più vicina ai cittadini, la considero una politica che ha interrotto quelle che dovrebbero essere le dinamiche con la realtà sociale di una comunità. Inoltre aggiungo che la costituzione di questo nuovo gruppo spero che sia il primo tassello per la costruzione del Partito democratico a Gabicce, anche se incarnato non proprio da un esponente della società civile, perché, come tutti auspichiamo, questo nuovo partito dovrebbe nascere dal basso, quindi dalla partecipazione forte dei cittadini, un partito aperto in entrata ma anche in uscita e quindi, se questo nuovo gruppo costituisce il primo nucleo forte per una politica trasparente e per la ripresa di un disegno culturale e politico nuovo a Gabicce Mare non posso che rivolgergli un "in bocca al lupo" e auspicare un buon successo.

PRESIDENTE. Se non vi sono altri interventi, consideriamo chiuso questo argomento e passiamo alle Comunicazioni del Sindaco.

Comunicazioni del Sindaco in merito alla revoca e nomina assessore

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco in merito alla revoca e nomina assessore.

Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, Sindaco. E' comunque un proseguimento dell'intervento di Bruna Tacchi, che ovviamente ha modificato l'impianto della comunicazione che avevo predisposto.

Infatti avevo preparato una comunicazione molto succinta, perché credo che sia questo il compito, il ruolo e l'impegno nei confronti di tutti voi, per rendere note cose che sono assolutamente note a tutti da tempo.

Con provvedimento del 28 giugno si è

SEDUTA N. 33 DEL 7 AGOSTO 2007

proceduto alla revoca della nomina ad assessore e Vicesindaco del sig. Fosco Gasperi, non sussistendo più il rapporto fiduciario nei suoi confronti. Ricevuta la fiducia dai partiti della coalizione che ringrazio, si è pervenuti a una proposta risolutiva che ha visto il mio successivo provvedimento del 30 luglio con la nomina ad assessore e Vicesindaco di Riccarda Patruno. Le deleghe, a seguito di questo secondo provvedimento, sono così attribuite: Patruno Riccarda, Turismo e Attività economiche; Miceli Giovanni Antonio, Urbanistica e Personale; Cucchiarini Giuseppe, Pubblica Istruzione, Cultura, Sistemi e reti informatiche; Alessandri Rosina, Servizi sociali, Pari opportunità, Politiche per la persona e la famiglia, Politiche per l'immigrazione e Politiche giovanili; Annibalini Vittorio, Sport e tempo libero, Manifestazioni sportive e promozionali, Associazionismo.

In quanto Sindaco mi rimangono le deleghe di Polizia Municipale, Lavori pubblici, Piano strutturale della città, Finanze e tutte le materie residuali.

Questo è il nuovo assetto a seguito del provvedimento citato. Le deleghe sono state quindi attribuite. Certamente un provvedimento di revoca è sempre un atto doloroso, ma nel ringraziare la persona dell'assessore per l'impegno profuso, ritengo che non vi fossero più le condizioni politiche necessarie e causa della mancanza di condivisione pratica degli obiettivi programmatici inizialmente sottoscritti.

Ringrazio dunque Riccarda Patruno per avere accettato tale impegno, che sono sicuro svolgerà con entusiasmo e dedizione, mettendosi a disposizione di tutti i cittadini e nel confronto più ampio e costruttivo con tutte le categorie. Ringrazio Giovanni Miceli che ha accettato l'ulteriore, gravoso impegno — Edilizia ed Urbanistica — ma sono sicuro che la sua alta professionalità ed esperienza garantiscono tutti sul lavoro che potrà svolgere. Ringrazio tutti gli altri assessori e i consiglieri di maggioranza per quanto fatto finora e per l'impegno futuro che garantirà il raggiungimento degli obiettivi programmatici di mandato, che restano confermati.

Questa sera c'è stato l'intervento del nostro Presidente del Consiglio, che ovviamente

è stato per me imprevisto, improvviso, quindi, evidentemente, sta dilagando la moda delle sorprese. Questo pone una situazione diversa da quella che immaginavamo, ne prendiamo atto. In questo momento, ovviamente, non posso fare altro che prendere atto delle sue decisioni che rispetto sicuramente, la ringrazio per l'impegno che ha profuso in questo ruolo di Presidente del Consiglio. La sua disponibilità e collaborazione nell'ambito della maggioranza è sempre stata a tutto sesto, non ho nulla da rimproverarle perché è sempre stata molto determinata nel portare avanti le sue argomentazioni che ho sempre rispettato, ma credo che competa poi alla Giunta, alla fine credo competa però al Sindaco assumere le decisioni di sintesi, il risultato di un confronto che io invece ritengo sia stato sempre il più ampio e democratico possibile, prova ne sono stata proprio alcuni argomenti di cui prima Bruna Tacchi raccontava, alcuni episodi. Sono stati momenti di confronto molto intenso nel merito dei quali spesso eravamo in posizioni divergenti. Credo che si sia sempre cercato di trovare una soluzione che potesse contenere al meglio le varie posizioni, poi se non c'è più la condivisione degli obiettivi di fondo, se non c'è più il riconoscimento di alcuni punti precisi e fondamentali del nostro lavoro, che è molto chiaro e leggibile... Proprio nell'ultimo Consiglio comunale ho avuto modo di fare una breve relazione sul lavoro fattorino al 31 dicembre 2006 e credo che sia emerso con chiarezza che quanto era nei nostri intenti all'inizio del mandato, nel giugno 2004, si è avviato sta maturando, si sta concretizzando, per molti versi, i segnali forti nella città ci sono, la gente ha percepito il cambiamento. Naturalmente il cambiamento porta anche delle valutazioni critiche, porta anche delle valutazioni complesse, porta anche delle difficoltà di accettazione e su questo bisognerà lavorare, perché il cambiamento, secondo me, in questo momento comincia ad essere accettato: si tratta, naturalmente, di perfezionarlo e di mettersi sempre di più a disposizione della città e dei cittadini per fare in modo che questi cambiamenti siano sempre più "morbidi" e si possa creare quella sintonia, quella integrazione fra l'innovazione e la creazione di nuove opportunità.

SEDUTA N. 33 DEL 7 AGOSTO 2007

Credo che sia una posizione, quella di Bruna, che andremo meglio a comprendere nei prossimi giorni. Ne prendiamo atto, comprendendo il suo stato d'animo da un certo punto di vista, da altri punti di vista lo comprendo meno, comunque fa parte del dibattito, quindi sarà un'occasione in più per fare in modo che la discussione, sia in Consiglio comunale che fuori e in tutte le attività della democrazia, sia sempre più proficua e porti sempre maggiori risultati. Sono sicuro che lo spirito con cui ha assunto questa decisione è proprio quello di dare un maggiore contributo al dibattito democratico e al lavoro che questa Amministrazione ha intrapreso e che intende portare avanti. Comunque la ringrazio per il contributo che ha dato e che darà in futuro.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gasperi.

FOSCO GASPERI. Vorrei fare un commento su quanto avvenuto in questi 40 giorni, non pochi.

Intanto, circa la novità del Presidente del Consiglio voglio solamente aggiungere che, nonostante Domenico, sono stato uno di quelli che in maggioranza ho più tenacemente e pervicacemente voluto la presenza di un Presidente del Consiglio nel nostro Comune. I fatti mi hanno dato ragione, bisogna ammetterlo. Sono certo che senza Bruna il dibattito non avrebbe avuto le connotazioni di democrazia e di possibilità che invece vi sono state in questi tre anni. Quindi grazie a lei davvero, di cuore. Rispetto le sue motivazioni che sono serie, importanti e quindi vanno meditate e su di esse bisognerà seriamente riflettere, specialmente per la parte che riguarda il Partito democratico.

Vorrei fare solamente due-tre considerazioni sulla revoca della mia delega e sulla situazione politica e amministrativa a seguito della crisi che si è creata il 28 giugno.

Nulla da dire, ovviamente, sulle prerogative del Sindaco di revocare deleghe da lui stesso assegnate. Invece tanto da dire sulle motivazioni, che sono ben altre rispetto a quella burocratica che anche un attimo fa ha ribadito, cioè il venir meno del famoso rapporto di fiducia.

La premessa indispensabile, che voglio fare, è che resto assolutamente anch'io, come Bruna, in questa maggioranza. Io sono di centro-sinistra, tale rimango e tale rimarrò, soprattutto adesso con la prospettiva del Partito democratico, quando alcune contraddizioni verranno per forza al pettine e si dovrà chiarire l'appartenenza reale, sincera, a una concezione della politica rispetto ad un'altra che con il centro-sinistra non ha nulla a che fare. Quindi rimango in questa maggioranza continuando a dare il mio contributo, così come la mia intelligenza ed esperienza riescono ad elaborare, né più né meno.

La delega dell'urbanistica, così come la carica di Vicesindaco, erano stati il risultato di un preciso e palese accordo tra le forze politiche della maggioranza. Il Sindaco ha dovuto fin da allora, oborto collo, accettare tale condizione per tenere unito il centro-sinistra e aumentare, quindi, la possibilità di vittoria alle elezioni amministrative. Lo scontento però è aumentato progressivamente, anche per il fatto che io ho sempre rivendicato l'esercizio della delega come mia prerogativa. L'assessore ha la prerogativa di esercitare la sua delega, questo lo dice la Costituzione, la democrazia, informando periodicamente sia la Giunta che la maggioranza sulle iniziative rilevanti e facendo propri i rilievi cui la Giunta e la maggioranza spesso sono pervenuti.

Le materie non strettamente politiche, sono state invece assolutamente da me lasciate alla competenza degli uffici. Si è determinata, nel corso dei tre anni di mia gestione, una conduzione di assoluta complementarità fra la competenza politica e quella tecnica, a tutto vantaggio dei risultati, davvero lusinghieri, sia in termini di quantità del lavoro svolto che di qualità dello stesso.

A supporto del mio parere, che evidentemente è di parte, c'è il riconoscimento di quanti operano nel settore e anche dell'utenza, che si trovava nella necessità di risolvere problemi anche seri e complessi e che da tempo erano in attesa di soluzione. Siamo tra i Comuni più veloci e precisi nel disbrigo delle pratiche, abbiamo contribuito alla realizzazione di tanta parte delle previsioni del piano regolatore e per tante altre sono avviati il confronto e la discus-

sione, sempre con grande e verificabile beneficio della collettività. Questo è un punto fermo: la collettività, di tutto quanto fatto, ha sempre beneficiato.

Quando è stato il caso abbiamo risposto negativamente, con ferma coerenza e trasparenza, quando non c'era rispondenza alle norme che regolano la materia. Attraverso studiate e concordate varianti abbiamo facilitato la soluzione di problemi nuovi che il piano, seppur così recente, non prevedeva, sempre nell'intento di non ostacolare lo sviluppo del nostro paese. Di ciò do pubblico merito al responsabile del settore ed ai suoi collaboratori. E' stato un lavoro serio, costante, di tutti i giorni, cui ho potuto dedicare la mia disponibilità di tempo e la totale assenza di conflitti d'interesse, cosa non facile e non di tutti in un comune piccolo come il nostro.

Altra considerazione che mi preme sottolineare e che dimostra ulteriormente la bontà del lavoro svolto e di cui vado fiero, è che tutte, dico tutte le deliberazioni di Consiglio in materia urbanistica, sono state approvate all'unanimità. Ciò a fronte di un lavoro serio e costruttivo con l'opposizione, di cui riconosco, anche nei fatti, il ruolo importante nel gioco della democrazia, il rispetto e la considerazione dovuti, non solo in modo informale.

L'unico obiettivo, per noi e per loro, è stato quello di vedere migliorata la situazione urbanistica e del territorio. Questi sono i fatti, Sindaco, il resto sono sciocchezze. Un fatto è che hai tolto un elemento buono o cattivo qual ero io, da un settore che funzionava. Della insofferenza per non gestire direttamente il già tuo nutrito carnet di deleghe o attraverso assessori compiacenti, poco mi interessa. Abbiamo concezioni diverse dell'articolazione delle responsabilità amministrative. La mia si rifà alla legge e alle consuetudini attuali, valorizza le persone, esalta la divisione delle competenze fra apparato e politici e amministratori. La tua assomiglia più alla configurazione del padrepadrone, che paternalisticamente dispensa pacche sulle spalle, poltrone e incarichi ad una corte fedele — fedele, non leale, che è ben altra cosa — ma che non sopporta obiezioni. Sono tali i fati, per cui non pensavo certo di meritare la revoca, ma tant'è, così va il mondo.

A Miceli faccio tanti auguri. Ti lascio uno dei settori più efficienti del Comune, senza tema di smentita. Hai pensato di accettare, ben sapendo quali sono le tue disponibilità di tempo e quanto sia grande il rischio che di fatto altri conducano l'urbanistica di Gabicce Mare. E' comunque un fatto che anche questo settore sia condotto da un Ds, Arduini, evento che gli accordi non prevedevano. Comunque conosco perfettamente le problematiche ancora in piedi. Vigilerò affinché tutto si svolga in modo corretto. Ti assicuro, Gianni, che non perderò di vista il minimo particolare, così come non ti mancherà un mio consiglio, se richiesto e se sarai davvero tu a condurre le danze dell'urbanistica.

Un accenno brevissimo al resto. Il traghetto sul Tavollo, la pista da motocross — mi ripeto un po' ma è inevitabile — la ZTL nel centro turistico sono le questioni sulle quali ho espresso le mie perplessità sulle posizioni del Sindaco. Lì sono definitivamente diventato colui che si mette di traverso, quello con cui è impossibile andare avanti, che blocca ogni iniziativa. Peccato che per tutte e tre le questioni avessi pubblicamente proposto soluzioni di compromesso, che ribadivano i principi espressi dal Sindaco ma che indicavano anche percorsi in accordo con gli utenti e con coloro che protestavano. Ingratitudine della sorte: a me è toccata la revoca della delega, a chi pubblicamente, con espressioni colorite, si è scagliato contro il Sindaco e il suo sistema, è toccata la promozione in Giunta e gli onori da Vicesindaco. E pensare che era così grave e imperdonabile avere raccolto firme contro le iniziative del Sindaco... Vero Morotti?

Un'ultima considerazione. Come pensa di reagire il Sindaco, se reagisce, alla campagna stampa del presidente degli albergatori — mancato assessore, dice lui, solo per mera conta dei voti in Consiglio — contro la neo promossa, accusata, nell'ordine, di incapacità, frivolezza, maleducazione, inadeguatezza al ruolo? Minaccia di non partecipare agli incontri che in timida risposta le vengono proposti. Dice che il turismo in questi anni è crollato, anche per la conclamata incapacità dell'Amministrazione. Delle due l'una: o è una pesante critica all'operato del Sindaco, competente fino a ieri nel

SEDUTA N. 33 DEL 7 AGOSTO 2007

turismo, o è una ancora più pesante autocritica, visto che si sospetta che il vero responsabile del turismo di Gabicce sia proprio lui, il presidente. Il neo assessore però risponde con generici e banali appelli, negando le sue feroci affermazioni: appelli alla collaborazione, ai tavoli di concertazione, a iperboliche, future, segrete iniziative che sconvolgeranno il turismo locale nelle sue fondamenta. Difatti si è tornati alle 21,30 con la ZTL, orario che aveva scatenato in lei reazioni scomposte e furibonde. Immagino la grande gioia dei suoi colleghi! Auguri anche a lei, comunque.

Oscar caro, dal tuo punto di vista penso che tu non possa che fare i pensieri che hai fatto, ma credimi — e penso che gli interventi che fino adesso si sono susseguiti lo dimostrino — restando in questa maggioranza, non tanto per motivazioni pratiche o furbesche di arrivare a non so quale risultato, ma semplicemente perché la collocazione di uno di centro-sinistra è il centro-sinistra, vedrai che potrà produrre, invece, risultati migliori, di grande respiro, che potranno correggere le disfunzioni che si sono verificate fino ad oggi. E' vero che il Sindaco che toglie la fiducia a un suo ex assessore è un fatto gravissimo, perché toglie la fiducia, appunto — la fiducia a che? — ma la toglie il Sindaco. Io sono stato eletto dai cittadini di Gabicce Mare i quali, allora come oggi, penso che questa fiducia in me ce l'abbiano ancora.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Patruno.

RICCARDA PATRUNO. In questo intervento perdonate il mio fiato in gola, perché non è facile, da questa posizione, prendere per la prima volta la parola, comunque volevo dare delle spiegazioni sul percorso che in questi 40 giorni è stato tracciato da questa Amministrazione comunale. E' stato, per lo meno per me, un, percorso travagliato e difficile, pieno di perplessità, che mi ha portato ad accettare la carica di Vicesindaco con delega al turismo e al commercio. In questi tre anni ci sono stati forti momenti di confronto e qualche scontro vivace con il Sindaco Corrado Curti, non l'ho mai negato. Nel momento in cui ha revocato la delega al collega di partito Fosco Gasperi, ha

aperto una spazio di riflessione su questa importante decisione da prendere. Avrei potuto non accettare questo incarico e continuare a far parte di un gruppo che commenta e critica costruttivamente, oppure mettermi in gioco, provando ad affermare le mie idee e dando spunti diversi e ricostruendo un rapporto pienamente collaborativo tra me e il Sindaco. Ha prevalso la responsabilità politica. Ho voluto credere in un progetto di ricompattare la maggioranza. Ho avuto l'appoggio di tutti i partiti e ringrazio loro per avermi dato fiducia, ma in primis il mio partito, la Margherita, nonché il segretario provinciale Vittoriano Solazzi che mi ha spronato affinché accettassi, in quanto volto nuovo, per mettere a frutto tutta la conoscenza da me acquisita dopo un lungo percorso di dieci anni passati sui banchi consiliari.

Dalle prime trattative si prevedeva, come da accordi che ha nominato anche il consigliere Gasperi, che io mi occupassi di urbanistica, una delega che non mi sentivo pronta ad accettare e ricoprire perché materia a me ostica e perché il periodo di amministrazione che restava da percorrere era talmente breve per acquisire la conoscenza dovuta della materia. Questa è stata la scelta che ho operato. Al contrario, mi sentivo pronta a dare il mio contributo con incarico legato al commercio e turismo, dove i miei interlocutori sono a me più familiari, se così si può dire e le problematiche esistenti fanno parte della mia esperienza e del mio bagaglio culturale.

Ho già alcune idee che a grandi linee ho esposto all'assessore alla cultura Cucchiari. Si tratta di un progetto che coinvolge il turismo e la cultura, che punta soprattutto a migliorare l'offerta in termini di accoglienza, della nostra città. E' una partita tutta da giocare, sicuramente, ma che impegnerà tutta la stagione invernale e che potrà alla formazione di un progetto da sottoporre poi al vaglio di tutte le categorie ed operatori, per discutere sulla fattibilità, per poter arrivare proprio all'apertura della stagione estiva 2008 con qualcosa di nuovo.

Concludo il mio intervento con una puntualizzazione su tutto quello che sulla stampa è apparso in questi giorni, sulle varie polemiche ed affermazioni poco chiare. In questi vent'anni in cui ho rappresentato gli interessi di

SEDUTA N. 33 DEL 7 AGOSTO 2007

una categoria di cui ho sempre fatto parte, mi sono sicuramente scontrata con rappresentanti di categorie diverse, ma abbiamo anche lavorato insieme in passato, in collaborazione e concertazione con l'Amministrazione comunale, per tanti anni. Ora, come amministratore, quindi spogliandomi dalla veste di operatore commerciale, il mio intendimento più grande è quello di ripristinare questo tavolo, un tavolo di concertazione dove tutti gli operatori del settore del turismo e dell'Amministrazione comunale interverranno. Penso che sia basilare per la città di Gabicce, senza alcuna preclusione, come ho già detto in passato sui giornali, nei confronti di persone rappresentanti di categorie. Di conseguenza vorrei che queste sterili polemiche e giudizi sommari apparsi sulla stampa di questi giorni, venissero a finire, perché le critiche, se di critiche trattasi, possono essere mosse in seguito ad un mancato o cattivo operato e non a priori, su valutazioni basate su questioni di pelle.

Credo che il mio compito sia quello di non raccogliere le provocazioni o affermazioni sterili, ma lavorare alacremente per la città e dio posso garantirvi che questo sarà l'obiettivo che mi prefiggerò in questi due anni, assieme alle persone che in questo momento hanno creduto in me e assieme a chiunque sia disposto a collaborare portando il proprio contributo.

Vorrei sottolineare una cosa riguardo al provvedimento della ZTL delle 22 e 21,30. Secondo gli accordi che erano stati presi con le associazioni di categoria e con il Sindaco, è stato previsto un periodo di sperimentazione che sarebbe andato avanti fino al 28 luglio, con la proroga dell'orario dalle 21,30 alle 22, quando già c'era stata una delibera di Giunta, che la Giunta comunale aveva preso a metà giugno. Al termine di questo periodo di prova e di sperimentazione, è tornata in auge la delibera di Giunta delle 21,30. Oltretutto c'è stata una lettera che il Sindaco ha inviato alle associazioni di categoria e di comune accordo è stata presa la decisione di ripristinare la delibera di Giunta che era stata presa a metà giugno e tenerla in conto fino alla data del 18 agosto, perché in questo periodo c'è un'alta concentrazione di turisti residenti, non che vengono da fuori, quindi per far permettere una passeggiata più

tranquilla è stata presa in considerazione questa soluzione, in maniera tale che la cosa potesse svilupparsi con più tranquillità di passeggio. A partire dal 19 agosto riprenderà l'orario delle 22.

Questo è stato un accordo preso con le associazioni di categoria, in vista di una revisione, durante l'inverno, per trovare una soluzione contingente e che potrà mettere d'accordo tutte le associazioni di categoria per l'anno 2008.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Morotti.

ALFIO MOROTTI. Poche parole, non per rispondere alle polemiche ma per dire anch'io quello che penso. Non sono di quelli che ha problemi a dire quello che pensa. Vorrei anzitutto ringraziare Bruna per quello che ha fatto, così come ringrazio Fosco per quello che ha fatto, questo è fuor di dubbio, a prescindere dalle idee che ognuno di noi ha. Molte cose che Fosco ha detto le condivido, altre le condivido meno, però ognuno ha il diritto di pensare come meglio crede.

Mi dispiace moltissimo per la decisione che Bruna questa sera ci ha anticipato, avrebbe potuto anticiparla anche prima. Purtroppo oggi vanno di moda le sorprese, quindi sorpresa per sorpresa. Comunque, nessun problema.

Non so se spettava al sottoscritto informare di quanto il Sindaco aveva deciso; se non l'ho fatto, probabilmente ho mancato in una cosa che dovevo fare, ma sicuramente non c'è stato niente di premeditato, nel senso che la notizia penso che dovesse darla chi ha assunto il provvedimento.

Poi la politica è fatta in un certo modo. Purtroppo, oggi stiamo troppo ricalcando quello che si vede in televisione tutti i giorni e i nostri referenti nazionali, tutti quanti, a prescindere da qualsiasi parte si stia, non ci danno un buon esempio.

Anch'io sono d'accordo nell'aspettare questo Partito democratico, ma siccome seguo e ho il tempo per seguire, gli auspici non sono dei migliori. Mi auguro che alla fine ci sia sempre il famoso "colpo di reni" e che si raddrizzino tutte le situazioni. Dovrà essere un

SEDUTA N. 33 DEL 7 AGOSTO 2007

“partito nuovo”, non il “nuovo partito” e in questo partito più persone ci saranno e meglio sarà. Anzi, per quel che mi riguarda, meno saremo come me, meglio è. Speriamo che arrivino persone dall'esterno con idee nuove, che rappresentino più la realtà odierna, perché è difficile far finta di niente. Se uno viene da lontano, ha fatto alcune cose, diventa difficile, improvvisamente, diventare puritani. Questo vale per tutti. Le decisioni sono state prese da tutti, quando erano in grado di prenderle, si è contattato chi si doveva contattare, non si sono contattati altri. Sono cose che nella vita capitano a tutti, però mi sembra che il tuo gesto sia un po' esagerato.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione anche su questo punto dell'ordine del giorno.

**Ratifica delibera di Giunta n. 94 del 17.7.2007
avente per oggetto: “Variazione di bilancio n. 4/2007, art. 42, comma 4 del D. Lgs. 267/2000”.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Ratifica delibera di Giunta n. 94 del 17.7.2007 avente per oggetto: “Variazione di bilancio n. 4/2007, art. 42, comma 4 del D. Lgs. 267/2000”.

Ha la parola l'assessore Miceli.

GIOVANNI MICELI. La delibera di variazione di bilancio è stata approvata dalla Giunta comunale perché c'era l'urgenza di finanziare il capitolo riguardante il personale, poiché si è dovuto prendere degli ausiliari del traffico con l'apertura della stagione.

In questo senso c'è stato un movimento con una maggiore uscita di 11.000 euro, che ha riguardato l'aumento del capitolo delle assunzioni di personale stagionale straordinario; vi sono poi dei movimenti riguardanti gli oneri per le stesse assunzioni e ci sono ancora dei risparmi, seppure nell'entità massima di 8.500 euro, che riguardano sempre il personale. Il movimento più grosso è relativo ai mutui, per 26.000 euro, che attiene a un vero movimento

tra un capitolo e l'altro, a seguito di una nuova codificazione dei capitoli di bilancio stessi, il cosiddetto Codice Siop.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 5 astenuti (Pritelli, Balestrieri, Reggiani, Giammarchi e Olmeda)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 5 astenuti (Pritelli, Balestrieri, Reggiani, Giammarchi e Olmeda)

Patto di amicizia con il Comune francese di Eguisheim

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Patto di amicizia con il Comune francese di Eguisheim.

Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. E' un magnifico paese dell'Alsazia con il quale abbiamo intrapreso un rapporto sin dall'estate del 2005. Dal 2005 ad oggi siamo pervenuti al reciproco intendimento di sottoscrivere un patto d'amicizia. Abbiamo già avuto modo di conoscere il Sindaco e il Vicesindaco... (*fine nastro*)

...oltre i valori intrinseci dello scambio, del confronto fra due popoli, fra due realtà diverse, lontane ma che hanno molto in comune in quanto anche Eguisheim è una magnifica città turistica che ha un numero importante di presenze durante l'anno, ma tutta un'altra gamma di offerte, perché anziché il mare hanno i loro prodotti enogastronomici, una natura incontaminata, delle magnifiche colline e un patrimonio culturale e artistico di non poca importanza, visto che sono alle porte di Colmar e a 40 chilometri da Strasburgo.

Oltre a questi valori universali del confronto fra i popoli, fra le diverse comunità, esiste anche un interesse di tipo promozionale

SEDUTA N. 33 DEL 7 AGOSTO 2007

che sicuramente arricchirà la nostra località di una opportunità in più, quindi noi proponiamo questo patto di amicizia come una cosa di grande valore.

PRESIDENTE. Se non vi sono intervenuti, pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 5 astenuti (Pritelli, Balestrieri, Reggiani, Giammarchi e Olmeda)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 5 astenuti (Pritelli, Balestrieri, Reggiani, Giammarchi e Olmeda)

Approvazione "Regolamento comunale per l'esercizio dell'attività di acconciatore, barbiere ed estetista"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione "Regolamento comunale per l'esercizio dell'attività di acconciatore, barbiere ed estetista".

Ha la parola l'assessore Patruno.

RICCARDA PATRUNO. Abbiamo riunito la Commissione, questa mattina abbiamo incontrato anche le associazioni di categoria Cna e Confartigianato che hanno ratificato il regolamento. Abbiamo poi preso accordo di non presentare l'emendamento, perché come già detto in sede di Commissione consiliare, il provvedimento era implicito anche nell'altro articolo del regolamento. Visto che anche la dott.ssa Prioli ha detto che alla fine era un emendamento quasi inutile, a questo punto non abbiamo ritenuto di fare questa cosa.

E' presente anche la dott.ssa Prioli che è rimasta fino a quest'ora, ma se non vi sono richieste di delucidazioni, potremmo passare ai voti.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 1 astenuto (Olmeda)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 1 astenuto (Olmeda)

Approvazione regolamento di polizia rurale

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Approvazione regolamento di polizia rurale.

Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Nel punto precedente riguardante il patto di amicizia, mi sono dimenticato di rinnovare l'invito a chi vuole partecipare all'incontro in Francia il 26 agosto, a dare la propria disponibilità. Vi preghiamo di farcelo conoscere nel giro di un paio di giorni.

Per quanto riguarda il regolamento di polizia rurale, si tratta di un'iniziativa che nasce dalla nostra provincia a seguito degli avvenimenti calamitosi dell'ottobre-novembre 2005 in cui ci furono parecchi danni causati dall'incuria in cui spesso è lasciata la nostra campagna. Da lì è nata la necessità di approntare una serie di norme comportamentali da parte di chi coltiva la campagna e quindi la Provincia ha costituito un gruppo di lavoro nel quale c'era anche un rappresentante del Comune di Gabicce Mare che ha dato il proprio contributo, insieme ad altri, alla redazione di tale regolamento. E' una serie di norme tecniche specifiche che hanno una valenza particolare e che trattano l'argomento in modo tecnico specialistico. Anche per la partecipazione dei nostri tecnici alla redazione dello stesso documento, riteniamo che possa essere un documento da assumere e che, anche se Gabicce Mare ha un territorio limitato all'agricoltura molto limitato e con-

tenuto, comunque è sicuramente uno strumento importante per cercare di porre rimedio a questo problema che non è di poco conto, soprattutto in territori ben più agricoli del nostro. Quindi propongo l'approvazione.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

Ha la parola il Sindaco.

*(Esce l'assessore Miceli:
presenti n. 16)*

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Do risposta all'interrogazione presentata dal consigliere Domenico Pritelli nella seduta del 10 maggio in relazione alla gestione del servizio parcheggi.

“A seguito delle richieste avanzate dal Comune con nota dell'1 marzo la società Abaco, relativamente al primo punto dell'interrogazione ha risposto quanto segue: “*I clienti principali del parcheggio di via Campo Quadro, nella stagione estiva 2006 sono stati gli albergatori. Ciò posto la GAB forniva un servizio aggiuntivo di cortesia per il tramite di proprio personale ai soci clienti. Del su indicato personale la scrivente società non può in alcun modo fornire informazioni né ad alcun titolo essere chiamata a rispondere stante l'insussistenza di*

qualsivoglia vincolo intercorrente fra le parti”.

Questo Comune non è in possesso di elementi tali da far presupporre che la busta paga si riferisca a prestazioni diverse da quelle evidenziate nella risposta alla società Abaco spa. Si ritiene comunque opportuno precisare che l'erogazione del servizio non doveva avvenire esclusivamente con personale dipendente dalla società Abaco spa, come già evidenziato nella nota del 6 luglio 2006 in risposta a un'interrogazione presentata al consigliere Pritelli. La società Abaco poteva convenzionarsi con società o cooperative che prestano servizi, quindi retribuiscono direttamente i propri dipendenti.

In merito al secondo punto dell'interrogazione si sottolinea che l'appalto prevedeva che il servizio di bus-navetta venisse erogato con mezzi a basso impatto ambientale e non di tipo ecologico. Premesso ciò la società Abaco ha comunicato quanto segue: *I bus navetta nella stagione estiva 2006 erano due. Entrambi i bus rispettavano le caratteristiche di basso impatto ambientale così come prescritto dagli atti di gara. Il Renault, ovvero il mezzo che eseguiva il circuito del centro, era Euro 3; Abaco spa ha lavorato con la collaborazione della GAB e della stessa Amministrazione e hanno impiegato una vettura elettrica per l'accesso anche in zona ZTL.*

In riferimento al terzo punto dell'interrogazione, a chiarimento delle richieste di questo Comune è stata fornita la seguente risposta: *Abaco spa non ha ricevuto alcuna contestazione o lamentala relativa al servizio reso presso il parcheggio di Campo Quadro e si precisa che il sottoscritto concessionario ha sempre ottemperato agli obblighi previsti dal capitolato”.*

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli per dichiararsi soddisfatto o meno.

DOMENICO PRITELLI. Non potendo capire bene in cosa è consistito il servizio di cortesia, se è stato un servizio di cortesia, se è stato qualcos'altro, credo che quella risposta all'interrogazione non sia così chiara e non sia neanche molto lodevole da parte del Comune

SEDUTA N. 33 DEL 7 AGOSTO 2007

dire “il Comune non è in grado di rispondere, di chiedere”. A un consigliere si risponde chiaramente su tutto, il Comune deve rispondere chiaramente su tutto. Le distinzioni su navetta ecologica a basso impatto ambientale ecc., è chiaro che è sono una finezza: dicono che si vedevano dei bei “fumaroni”, ma non mi interessa più niente a questo punto, anche perché sono passati tre mesi e non ricordo più neanche le considerazioni che avevo fatto allora.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco per rispondere ad un'altra interrogazione.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Do risposta a una interrogazione del consigliere Olmeda in merito all'occupazione delle scuole di Largo Maneggio. Abbiamo risposto con lettera del responsabile terzo settore, che così recita: “In esito all'interrogazione di cui all'oggetto si riferisce quanto segue.

E' stato accertato che il procedimento pendente riguardante l'occupazione del suolo da parte della società cooperativa piccola pesca non si è mai concluso. Interpellato per le vie brevi il richiedente, lo stesso ha affermato in buona sostanza di ritenere di avere ottenuto il nullaosta e di avere appoggiato, provvedendo a ripulire la piccola area attrezzature da pesca in tutta buona fede, senza alcuna intenzione elusiva nei confronti della pubblica amministrazione. Effettuato il sopralluogo vengono rinvenute attrezzature da pesca costituite da segnali galleggianti, cestelli, corde ed ancora, disposte ordinatamente e non costituenti rifiuti. Nell'area sono anche altresì ubicate in modo provvisorio attrezzature di orti per anziani da sistemare nei nuovi costruendi.

Per quanto attiene alla situazione della cooperativa richiedente, di fatto si è verificata una occupazione non autorizzata con attrezzature e non rifiuti, dettata da comportamento del tutto in buona fede e non di tipo doloso.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. L'unica cosa che mi ha leggermente scandalizzato è stato il fatto che c'è stata una occupazione non autorizzata, però

in buona fede. Evidentemente noi a Gabicce, se siamo in buona fede, possiamo occupare, anche senza autorizzazione, le aree. L'importante è la buona fede, perché l'ultima parte della risposta recita esattamente che si è di fronte a una occupazione non autorizzata, pertanto che sia in buona o mala fede, non è autorizzata. Tra l'altro ho visto che non c'è più alcun tipo di attrezzatura nell'area, quindi che si sia in buona o mala fede, avete provveduto a far fare lo sgombero dell'area.

La cosa imbarazzante di questa risposta è proprio il fatto che il Comune abbia ammesso che c'è un'occupazione non autorizzata ma in buona fede. Mi ricollegherò a questo con l'interrogazione che farò dopo la lettura dell'altra risposta.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Annibalini.

VITTORIO ANNIBALINI. In riferimento alla interrogazione posta dalla S.V. nel corso della seduta consiliare del 10.5.2007 si significa quanto segue.

Con determina del responsabile del II settore del 2.3.2007 è stata indetta una gara mediante procedura ad evidenza pubblica, con scadenza il giorno 30 marzo, per la gestione dei campi da tennis di via Aldo Moro e via Panoramica, per il periodo 1.5.2007-31.12.2011. Alla scadenza della suddetta gara è giunta un'unica offerta relativa all'associazione sportiva dilettantistica Bambù di Fano, alla quale, con determina del responsabile del II settore del 24.4.2007, è stata affidata la gestione degli impianti sino al 31.12.2011. Al momento è in fase di definizione”.

Ringrazio questi signori di Fano che sono stati gli unici e posso dire che mi hanno sorpreso in modo positivo, anzi vi invito ad andare ai campi da tennis, per il momento, a Gabicce Monte, perché sono persone di mestiere, hanno già un circolo tennis a Fano e vi posso garantire che fino adesso ce la stanno mettendo tutta. Come Amministrazione comunale io aiuto per quanto possibile. Posso dirvi che i campi da tennis e i campi da calcetto cominciano piano piano a lavorare. A settembre verranno anche

in iva Aldo Moro dove metteranno a posto i due campi da calcetto e da tennis. Sono gli unici ma personalmente mi ritengo fortunato, anche se incrocio le dita. Anzi, lassù c'è anche un ristorantino, è più di una volta che io vado là a mangiare con mia moglie, con gli amici, posso dirvi che si sta molto bene e si mangia anche bene. Per favorirli, faccio anche di questo. Il 25 luglio abbiamo tagliato il nastro, inaugurando l'impianto.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Non ho niente da dire, perché se l'affidamento c'è stato e tutto è soddisfacente per quanto riguarda la gestione, mi ritengo soddisfatto anch'io, per la città.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Mi ricollego alle due risposte, perché la prima interrogazione che voglio fare questa sera è legata alla parte dell'appalto della gestione dei campi da Tennis di via Aldo Moro. Primo, per lo stato in cui sono ancora oggi, sebbene sia già iniziata la gestione dall'affidamento. Secondo, chiedo sia all'assessore allo sport che all'assessore all'urbanistica, che mi dispiace non ci sia in questo momento, la destinazione d'uso degli spogliatoi, perché oggi sono utilizzati come dimora dei genitori del gestore dei campi da tennis. Non più tardi di cinque giorni fa, sabato pomeriggio, ho incontrato al cancello dell'area sportiva, come sempre chiuso con due lucchetti, il vigile Borghi Amato e gli ho chiesto "cosa è successo?". Mi ha risposto "Mi hanno detto che vivono negli spogliatoi, vado a vedere". E' andato, è tornato e mi ha detto "Boh, mi ha detto che è autorizzato". Probabilmente sarà una delle autorizzazioni "in buona fede", perché in uno stato di curiosità totale sono passato da un unico buco che c'è nella rete — lì si passa solo dai buchi nella rete, perché l'area è pubblica mano a mano per tutti — e sono andato a vedere: effettivamente c'era uno stendino con i panni stesi, un "fuocone" per far da mangiare, un

signore che rastrellava le foglie e una macchina parcheggiata, oltre ad un cane. Evidentemente c'è una situazione di abitabilità di quell'area che secondo me non è possibile, sia come destinazione urbanistica che come affidamento e autorizzazione a stare in quel sito. Anche perché, qualora i gestori fossero bravi, buoni, da aiutare, come ha apprezzato l'assessore, se vogliono abitare a Gabicce toccherà prendere un appartamento in affitto, una cosa regolare. Può darsi che qualcuno non abbia partecipato alla gara perché non si poteva permettere l'affitto. C'era, nelle condizioni di appalto, la possibilità di dimorare nello spogliatoio di via Aldo Moro?

L'altra interrogazione è legata a un documento che, guarda caso, cade proprio nei giorni delle revoche dei Consigli comunali anticipati di due giorni, poi giovedì 28 revoca all'assessore. A me, come consigliere comunale ma anche come capogruppo è pervenuta una convocazione per la Conferenza dei capigruppo del 26.6, il giorno stesso del Consiglio comunale, spedita però il 27.6, quindi mi è giunta un po' dopo.

La risposta la so già: le Poste hanno i loro problemi, ma proprio in quel Consiglio già si ventilava qualcosa. Vorrei capire chi l'ha spedita, perché è partita il giorno dopo la convocazione.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Una interrogazione breve che riguarda le navette. Mi è giunta voce, che potrebbe essere falsa, che quelle navette dovrebbero avere un percorso autorizzato dalla Motorizzazione. E' ovvio che non essendo un percorso di linea quello che fanno, sorge qualche dubbio che ci voglia l'autorizzazione della Motorizzazione. Vorrei sapere se ci vuole e, se ci vuole, se c'è.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Bisognerebbe chiedere che le navette andassero più piano. C'è un pullmino che vola in viale della Vittoria, e fa impressione. Quindi, vada piano.

SEDUTA N. 33 DEL 7 AGOSTO 2007

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gasperi.

Fosco GASPERI. Volevo interrogare l'assessore all'urbanistica ma non c'è, quindi interrogo il Sindaco per conoscere se la Giunta ha intenzione di portare, spero molto presto, all'ordine del giorno del Consiglio comunale la situazione del piano del parco, perché credo il Consiglio comunale debba conoscere qual è la realtà di questo strumento che qualche giorno fa ha subito una adozione, una pre-adozione, non si è capito bene che cosa nel consiglio del parco. Purtroppo siamo in estate e nel periodo di maggiore difficoltà, quindi non si possono fare assemblee, non si può fare niente, non si può consultare, ma potrebbe essere questo un modo per sopperire a questa possibilità di fare almeno un dibattito in Consiglio comunale. Chiedo anche che questo dibattito sia fatto al di là delle interpretazioni di legge, per cui sembra che i Comuni possano, tutt'al più, deliberare se questo nuovo strumento è parte integrante del nostro piano regolatore oppure non lo è. Noi portiamo in Consiglio quello che la legge dice, poi credo che nessuno possa impedire ai consiglieri comunali di entrare nel merito del piano del parco e di dire la loro, perché metà del territorio di Gabicce è in quella zona e siccome il territorio di Gabicce è di competenza di questo intero Consiglio comunale, credo che sia opportuno parlarne, entrando specificatamente nel merito.

La risposta dal punto di vista tecnico la conosco già, quella di Bonini, quindi vorrei una risposta politica, Sindaco. Qui è il politico che dovrà dire se condividere o no questa mia

richiesta di dibattere questa questione in Consiglio comunale.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Dal punto di vista politico tu sai benissimo che siamo in perfetta sintonia da questo punto di vista, perché abbiamo chiesto già più volte al presidente di metterci a disposizione la documentazione, intanto perché era assolutamente necessario che il Comune di Gabicce Mare conoscesse i destini del proprio territorio. Ci è stato risposto che a causa di una serie di vicissitudini che legano la storia dell'ente parco, ma soprattutto per il fatto che era opportuno che ci fosse questa pre-adozione prima di poter mettere a disposizione del pubblico dei documenti ufficiali, ci sarebbero stati consegnati nel breve giro di qualche giorno. Quindi, a quanto ne so, dovrebbero essere arrivati o in via di arrivo nel giro di pochissimi giorni. Appena saranno in nostro possesso, stante la situazione del periodo di ferragosto, sarà sicuramente importante metterli a disposizione dell'intero Consiglio ed eventualmente valutare anche delle ipotesi di confronto con la città, più aperte, quindi sicuramente da questo punto di vista credo che ci sia la volontà da parte di tutti, quindi ben venga questo auspicio.

PRESIDENTE. La seduta è conclusa. Ringrazio tutti.

La seduta termina alle 23,05